

Classificazioni delle disfunzioni sessuali

Dr. Antonio La Torre

Che cosa si intende con il termine di disfunzione sessuale ?

Questo termine compare all'interno delle
due principali classificazioni internazionali dei disturbi psichici
e cioè:

il **DSM-IV-TR** (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth Edition - Text Revision: Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali, Quarta Edizione, Revisione del Testo), curato dall'A.P.A. (American Psychiatric Association: Associazione Psichiatrica Americana)

e

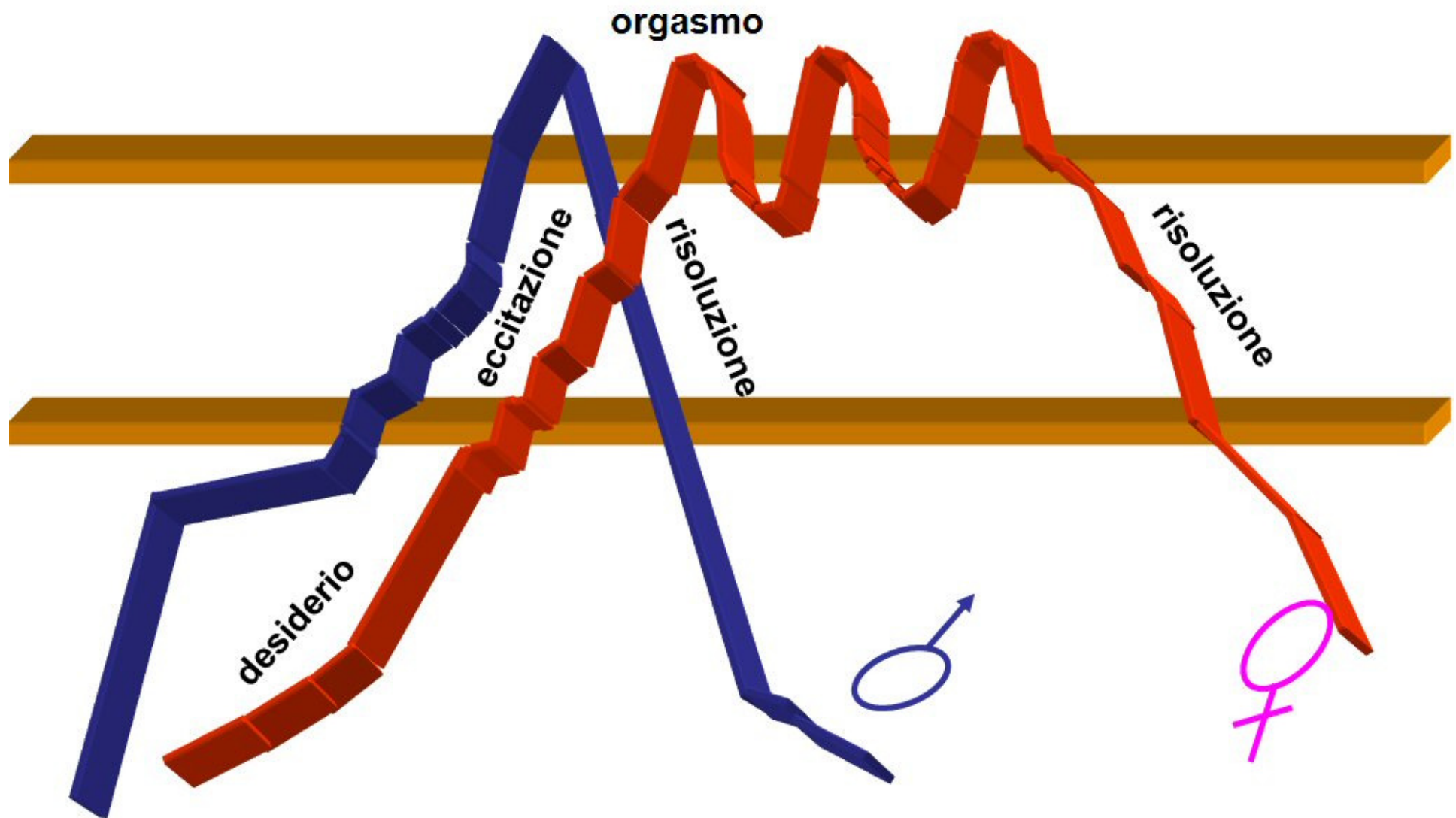
l'**ICD-10** (International Classification of Diseases: Classificazione Internazionale delle Malattie) curato dalla WHO (World Health Organization: Organizzazione Mondiale della Sanità).

**Il DSM-IV-TR e l'ICD-10 si basano
fondamentalmente sul modello di risposta sessuale
descritto da Masters & Johnson (e successivamente
elaborato da Kaplan)**

 **La risposta sessuale coinvolge una sequenza
temporale e la coordinazione di diverse fasi**



Ciclo della risposta sessuale



Masters e Johnson, 1987 (modificato)

Tra le due classificazioni esistono alcune *differenze*.

In linea di massima, entrambi i sistemi classificatori individuano alcuni *criteri* che sono necessari per potere diagnosticare e quindi individuare una specifica disfunzione sessuale.

Il **DSM-IV-TR** raggruppa le disfunzioni sessuali in quattro categorie, mentre **l'ICD-10** ne propone semplicemente un elenco.

La tabella che segue riassume le due classificazioni.

DSM – IV -TR

Disturbi del desiderio

- disturbo da desiderio sessuale ipoattivo
- disturbo da avversione sessuale

Disturbi dell'eccitazione

- disturbo dell'eccitazione sessuale femminile
- disturbo maschile dell'erezione

Disturbi dell'orgasmo

- disturbo dell'orgasmo femminile
- disturbo dell'orgasmo maschile
- eiaculazione precoce

Disturbi da dolore

- dispareunia
- vaginismo

ICD –10

- Diminuzione o perdita del desiderio sessuale
- Evitamento sessuale e mancanza di godimento sessuale
- Difetto della risposta genitale
- Disfunzione dell'orgasmo
- Eiaculazione precoce
- Vaginismo non organico
- Dispareunia non organica
- Impulso sessuale eccessivo

Classificazione delle disfunzioni sessuali DSM- IV-TR

■ Disturbi del desiderio sessuale

Disturbo da desiderio ipoattivo

Disturbo da avversione sessuale

■ Disturbi dell'eccitazione sessuale

Disturbo dell'eccitazione sessuale femminile

Disturbo maschile dell'erezione

Classificazione delle disfunzioni sessuali DSM -IV-TR

■ Disturbi dell'orgasmo

Disturbo dell'orgasmo femminile

Disturbo dell'orgasmo maschile (aneiaculazione)

Eiaculazione precoce

■ Disturbi da dolore sessuale

Dispareunia

Vaginismo

Classificazione delle disfunzioni sessuali DSM-IV-TR

- Disfunzione sessuale dovuta a ...
[indicare la condizione medica generale]
- Disfunzione sessuale indotta da sostanze
- Disfunzione sessuale non altrimenti specificata

Classificazione delle disfunzioni sessuali ICD – 10

Disfunzioni sessuali non causate da sindromi o malattie organiche

- Diminuzione o perdita del desiderio sessuale
- Evitamento sessuale e mancanza di godimento sessuale
- Difetto della risposta genitale

Classificazione delle disfunzioni sessuali ICD – 10

Disfunzioni sessuali non causate da sindromi o malattie
organiche

- Disfunzione dell'orgasmo
- Eiaculazione precoce
- Vaginismo non organico
- Dispareunia non organica

Classificazione delle disfunzioni sessuali ICD – 10

Disfunzioni sessuali non causate da sindromi o malattie
organiche

- Impulso sessuale eccessivo
- Altre disfunzioni sessuali
- Disfunzioni sessuali non specificate

DSM – IV- TR

Disturbi del desiderio sessuale

■ Disturbo da desiderio ipoattivo

Fantasie sessuali e desiderio di attività sessuale persistentemente o ricorrentemente carenti (o assenti). Il giudizio di carenza o assenza viene fatto dal clinico, tenendo conto dei fattori che influenzano il funzionamento sessuale, come l'età e il contesto di vita del soggetto

■ Disturbo da avversione sessuale

Persistente o ricorrente estrema avversione ed evitamento di tutti (o quasi tutti) i contatti sessuali genitali con un partner sessuale

DSM – IV- TR

Disturbi dell'eccitazione sessuale

■ Disturbo dell'eccitazione sessuale femminile

Persistente o ricorrente incapacità di raggiungere, o di mantenere fino al completamento dell'attività sessuale, un'adeguata risposta di eccitazione sessuale con lubrificazione-tumescenza (reazione di lubrificazione- tumescenza legata all'eccitazione sessuale)

■ Disturbo maschile dell'erezione

Persistente o ricorrente impossibilità di raggiungere, o di mantenere, un'erezione adeguata fino al completamento dell'attività sessuale

DSM – IV- TR

Disturbi dell'orgasmo (1)

■ Disturbo dell'orgasmo femminile

Persistente o ricorrente ritardo, o assenza, dell'orgasmo dopo una fase di eccitazione sessuale normale. Le donne mostrano un'ampia variabilità nel tipo o nell'intensità della stimolazione che induce l'orgasmo.

La diagnosi di disturbo dell'orgasmo femminile dovrebbe basarsi sulla valutazione del clinico che la capacità di orgasmo della donna sia minore di quanto ci si aspetterebbe per età, esperienza sessuale, e adeguatezza della stimolazione sessuale ricevuta

DSM – IV- TR

Disturbi dell'orgasmo (2)

■ Disturbo dell'orgasmo maschile (aneiaculazione)

Persistente o ricorrente ritardo, o assenza, dell'orgasmo dopo una normale fase di eccitazione sessuale nell'ambito di un'attività sessuale che il clinico, tenendo conto dell'età del soggetto, giudica adeguata per localizzazione, intensità e durata

DSM – IV- TR

Disturbi dell'orgasmo (3)

■ Eiaculazione precoce

Persistente o ricorrente eiaculazione a seguito di minima stimolazione sessuale prima, durante, o poco dopo la penetrazione e prima che il soggetto lo desideri.

Il clinico deve tenere conto dei fattori che influenzano la durata della fase di eccitazione, come l'età, la novità del partner sessuale o della situazione, e la frequenza recente dell'attività sessuale

DSM – IV- TR

Disturbi da dolore sessuale

■ Dispareunia

Ricorrente o persistente dolore genitale associato al rapporto sessuale in un maschio o in una femmina

■ Vaginismo

Ricorrente o persistente spasmo involontario della muscolatura del terzo esterno della vagina, che interferisce con il rapporto sessuale

ICD – 10

La classificazione proposta dall'ICD-10 indica innanzitutto quattro criteri generali che devono essere “rispettati” per poter diagnosticare una disfunzione sessuale:

ICD - 10

1. il soggetto non è capace di partecipare ad un rapporto sessuale nella maniera desiderata
2. la disfunzione si verifica frequentemente, ma può essere assente in alcune occasioni
3. la disfunzione è stata presente per almeno **sei mesi**
4. la disfunzione non è interamente attribuibile ad un'altra sindrome o disturbo mentale e comportamentale compreso nell'ICD-10, a malattie somatiche (ad esempio, endocrine) o a trattamenti farmacologici.

ICD – 10

Una volta “soddisfatti” i criteri di cui sopra, nell’ICD-10 le disfunzioni sessuali vengono definite come segue.

ICD - 10

Diminuzione o Perdita del Desiderio Sessuale

- Il desiderio sessuale è ridotto o assente. Ciò si manifesta attraverso una diminuzione della ricerca di occasioni per rapporti sessuali, dei pensieri di natura sessuale con sensazioni associate di desiderio, o delle fantasie sessuali.
- L'interesse ad intraprendere attività sessuali con un partner o da solo (masturbazione) è ridotto. La frequenza di tali attività è chiaramente inferiore rispetto all'atteso, tenendo conto dell'età e del contesto. O è chiaramente ridotta rispetto ai livelli precedenti.

ICD - 10

Evitamento Sessuale

- La prospettiva di un rapporto sessuale con un partner produce paura o ansia tale da portare all'evitamento dell'attività sessuale, o da farla associare, nel caso in cui si verifichi, con forti sensazioni negative e con l'incapacità di provare qualsiasi piacere
- Il quadro non è dovuto ad ansia da prestazione

ICD - 10

Mancanza di Godimento Sessuale

- La risposta genitale (orgasmo e/o eiaculazione) si verifica normalmente durante la stimolazione sessuale, ma non è accompagnata da sensazioni piacevoli.
- Manca una paura o un'ansia evidente e persistente durante l'attività sessuale

ICD - 10

Difetto della Risposta Genitale (1)

Per gli uomini:

- quando si tenta di avere un rapporto, non si verifica un'erezione sufficiente. La disfunzione si manifesta in uno dei seguenti modi:
 - 1. si verifica un'erezione completa durante le prime fasi dell'approccio, ma essa scompare o diminuisce quando si tenta di avere il rapporto (prima che si sia giunti all'eiaculazione);**
 - 2. l'erezione si verifica soltanto occasionalmente, quando non si sta considerando la possibilità di un rapporto sessuale;**
 - 3. si verifica soltanto un'erezione parziale, non sufficiente per il rapporto;**
 - 4. non si verifica nessuna tumescenza del pene.**

ICD - 10

Difetto della Risposta Genitale (2)

Per le donne:

- Vi è mancanza della risposta genitale, che si manifesta come difetto di lubrificazione vaginale, insieme con una inadeguata tumescenza delle labbra. La disfunzione si manifesta in uno dei seguenti modi:
 - 1. la lubrificazione viene a mancare in tutte le circostanze appropriate;**
 - 2. la lubrificazione può verificarsi inizialmente, ma non persiste sufficientemente a lungo da consentire un'agevole penetrazione del pene;**
 - 3. la lubrificazione si verifica soltanto in alcune situazioni (ad esempio, con un partner ma non con un altro, o durante la masturbazione, o quando non si sta considerando la possibilità di un rapporto vaginale).**

ICD - 10

Disfunzione dell'Orgasmo (1)

- Vi è una disfunzione dell'orgasmo (assenza o marcato ritardo dell'orgasmo), che si manifesta mediante uno dei seguenti aspetti:

1. l'orgasmo non è mai stato sperimentato in nessuna situazione.

2. la disfunzione si è sviluppata dopo un periodo di risposta relativamente normale, ed è di uno dei due tipi seguenti:

a) generale: si verifica in tutte le situazioni con qualsiasi partner

b) situazionale

ICD - 10

Disfunzione dell'Orgasmo (2)

Per le donne:

l'orgasmo si verifica in alcune situazioni (ad esempio nella masturbazione o con alcuni partner)

Per gli uomini:

l'orgasmo si verifica soltanto:

1. durante il sonno, mai nello stato di veglia
2. mai in presenza del partner
3. in presenza del partner ma non durante un rapporto.

ICD - 10

Eiaculazione Precoce

- Vi è un'incapacità a ritardare l'eiaculazione in maniera sufficiente per avere un rapporto soddisfacente, che si manifesta in uno dei modi seguenti:
 - 1. eiaculazione prima o subito dopo l'inizio del rapporto sessuale (se si richiede un limite di tempo, entro 15 secondi dall'inizio del rapporto sessuale)**
 - 2. eiaculazione in assenza di un'erezione tale da rendere possibile un rapporto**
- il disturbo non è dovuto ad una prolungata astinenza sessuale

ICD - 10

Vaginismo Non Organico

Vi è uno spasmo dei muscoli perivaginali, sufficiente ad impedire l'ingresso del pene o a renderlo disagevole.

La disfunzione si manifesta in uno dei seguenti modi:

1. non si è mai verificata la risposta normale;
2. il vaginismo si è sviluppato dopo un periodo di risposta relativamente normale, e si verifica una delle due condizioni seguenti:
 - a) quando non si tenta la penetrazione vaginale, si può avere una risposta normale;
 - b) qualsiasi tentativo di contatto sessuale porta ad una paura generalizzata e a tentativi di evitare la penetrazione (ad esempio, spasmo dei muscoli adduttori delle cosce).

ICD - 10

Dispareunia Non Organica

Per le **donne**:

- è avvertito dolore all'ingresso della vagina, per tutta la durata del rapporto o soltanto quando il pene viene spinto in profondità
- il disturbo non è attribuibile a vaginismo o a difetto di lubrificazione.

Per gli **uomini**:

- è presente dolore o disagio durante la risposta sessuale.

ICD - 10

Impulso Sessuale Eccessivo

Per questa categoria viene suggerito ai ricercatori di costruire criteri propri.

Altre classificazioni delle disfunzioni sessuali

Il gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Basson, ha proposto una diversa classificazione delle disfunzioni sessuali femminili.

Qui di seguito, vengono riportate alcune delle principali differenze rispetto al DSM-IV-TR e all'ICD-10

Basson et al., 2003 (1)

Disfunzioni Sessuali Femminili

- Disturbi del desiderio
- Disturbi dell'eccitazione
- Disturbi dell'orgasmo nella donna
- Disturbi sessuali caratterizzati da dolore

Basson et al., 2003 (2)

Disfunzioni Sexuali Femminili

■ Disturbi del desiderio

1. Disturbi del desiderio e dell'interesse sessuale.

La donna non ha sensazioni di interesse o desiderio sessuale, o le riferisce molto diminuite; non ha pensieri o fantasie sessuali e manca anche del desiderio “responsivo” (in risposta cioè ad avances del/la partner). Non ha o ha poche motivazioni (ragioni o incentivi) a tentare di eccitarsi sessualmente. La mancanza di interesse sessuale è considerata eccessiva rispetto alle riduzioni considerate fisiologiche per la fase del ciclo vitale (che la donna sta vivendo al momento della consultazione) e in rapporto alla durata della relazione.

1. Disturbo da avversione sessuale

Ansia estrema e/o disgusto al solo pensiero, e/o al tentativo di avere qualsiasi forma di attività sessuale

Basson et al., 2003 (3)

Disfunzioni Sessuali Femminili

- Disturbi dell'eccitazione:
 1. Disturbo soggettivo dell'eccitazione
 2. Disturbo genitale dell'eccitazione
 3. Disturbo misto, soggettivo e genitale, dell'eccitazione sessuale
 4. Disturbo dell'eccitazione sessuale persistente

Basson et al., 2003 (4)

Disfunzioni Sessuali Femminili

- Disturbo soggettivo dell'eccitazione

Le sensazioni **mentali** di eccitazione sessuale (eccitazione e piacere sessuale) derivanti da qualsiasi tipo di stimolazione sessuale sono marcatamente diminuite o assenti. Possono comunque essere presenti la lubrificazione vaginale o altri segni di eccitazione

Basson et al., 2003 (5)

Disfunzioni Sexuali Femminili

■ Disturbo genitale dell'eccitazione

Mancata o ridotta eccitazione sessuale **genitale**. La donna può riferire una minima risposta di congestione vulvare e/o di lubrificazione vaginale a qualsiasi tipo di stimolazione sessuale e ridotte sensazioni sessuali nelle carezze genitali. L'eccitazione sessuale soggettiva, mentale, può tuttavia essere presente grazie a stimoli sessuali non genitali.

Basson et al., 2003 (6)

Disfunzioni Sessuali Femminili

- Disturbo misto, soggettivo e genitale, dell'eccitazione sessuale

Assenza o marcata riduzione di sensazioni di eccitazione sessuale (eccitazione sessuale e piacere sessuale) associata ad assente o diminuita eccitazione sessuale genitale (congestione vulvare, lubrificazione vaginale) in risposta a qualsiasi tipo di eccitazione sessuale.

Basson et al., 2003 (7)

Disfunzioni Sexuali Femminili

- Disturbo dell'eccitazione sessuale persistente

Eccitazione sessuale genitale (congestione, pulsazione, lubrificazione) spontanea, intrusiva e non desiderata in assenza di desiderio e di interesse sessuale.

La consapevolezza dell'eccitazione sessuale è tipicamente -ma non invariabilmente- spiacevole.

L'eccitazione non è ridotta da uno o più orgasmi.

La sensazione di eccitazione fisica può persistere per ore o giorni e più.

Basson et al., 2003 (8)

Disfunzioni Sessuali Femminili

■ Disturbi dell'orgasmo nella donna

Mancanza di orgasmo, marcatamente ridotta intensità delle sensazioni orgasmiche o marcato ritardo dell'orgasmo in risposta a qualsiasi tipo di eccitazione sessuale, nonostante un alto livello di eccitazione sessuale soggettiva.

Basson et al., 2003 (9)

Disfunzioni Sexuali Femminili

■ Disturbi sessuali caratterizzati da dolore:

1) Dispareunia

Persistente o ricorrente dolore genitale durante i tentativi di penetrazione o durante la penetrazione completa vaginale nel rapporto sessuale

2) Vaginismo

Persistente o ricorrente difficoltà della donna ad accettare la penetrazione vaginale del pene, di un dito o di un oggetto, nonostante l'espreso desiderio della donna di farlo. Ci sono spesso un evitamento fobico e una paura anticipatoria del dolore. Anomalie anatomiche o altre anomalie fisiche devono essere escluse o trattate.

Basson et al., 2003 (10)

Disfunzioni Sessuali Femminili

- Per ogni disturbo, è necessario specificare:
 - a) Se sia presente fin dall'inizio della vita sessuale (**lifelong**) o acquisito (**acquired**)
 - b) Se sia generalizzato o situazionale
 - c) Quale sia il **livello di stress** emotivo associato al disturbo: assente, lieve, medio, grave
 - d) Quale sia la causa: biologica, psicogena, mista.